

Perché dobbiamo curarci dei cambiamenti climatici?...

“Novantamila evacuati sono fuggiti nel panico e hanno lasciato quel che avevano. Un’intera città è semidistrutta. Non è una guerra, è il bilancio di un incendio in Canada”. Con queste parole recentemente un quotidiano nazionale illustra quanto sta succedendo in Canada, a causa dei cambiamenti climatici. Anche in altre parti del mondo le difese naturali dell’ambiente diminuiscono. La foresta boreale sta arretrando sotto l’avanzata del fuoco. Le foreste del nord diventano più facilmente combustibili se le nevi si ritirano e la temperatura atmosferica aumenta. Gli incendi che negli ultimi 50 anni sono aumentati in modo esponenziale, a loro volta creano nuovo inquinamento e nuove emissioni di CO₂. L’anidride carbonica poi acidifica l’acqua degli oceani, indebolendo l’ecosistema marino.

In Europa e negli Stati Uniti sono sorte varie associazioni come: Our Children’s Trust, non profit, con l’impegno di portare avanti programmi e responsabilizzare chi è al potere politico sulla necessità di proteggere l’ecosistema naturale del nostro pianeta. Si tratta di famiglie, giovani, ragazzi.

Secondo l’Organizzazione Mondiale della Sanità l’inquinamento atmosferico oltre i limiti di norma causa ogni anno più di 3 milioni di morti.

L’Accademia Americana di Pediatria ha pubblicato un documento “ Why do pediatricians care about climate change?” nel quale viene spiegato quale sia l’impatto dei cambiamenti climatici sulla salute dei bambini. I cambiamenti climatici hanno un’ampia gamma di effetti sulle piante, sugli animali, sui sistemi naturali da cui i bambini dipendono per la loro stessa salute, sicurezza e sviluppo. A causa del loro organismo in crescita, i bambini sono in modo esclusivo vulnerabili di fronte ai cambiamenti climatici. Ecco alcuni esempi:

malattie correlate all’aumento di calore. I bambini piccoli e gli atleti che praticano sport all’aperto sono a rischio;

qualità dell’aria: temperature estive più calde possono aumentare la concentrazione di ozono o lo smog nell’aria.

L’ozono è un grave irritante polmonare che causa attacchi d’asma.

Gli incendi boschivi, che sono aumentati a causa dei cambiamenti climatici, producono un fumo tossico che può viaggiare per migliaia di chilometri e causare malattie respiratorie.

Le temperature più elevate aumentano la lunghezza della stagione dei pollini e quindi dell'allergia, particolarmente nelle regioni del nord. Inoltre l'aumentata concentrazione di anidride carbonica nell'atmosfera può indipendentemente aumentare la produzione di pollini.

Malattie infettive: molti fattori, incluso il clima, influenzano il modo di presentarsi di molte malattie infettive, come le malattie trasmesse dalle zanzare, dalle zecche, e la diarrea infantile.

Cambiamenti climatici estremi: I cambiamenti climatici estremi pongono a rischio, in modo particolare, i bambini di morte o traumi fisici e psicologici, perdita dei loro genitori o di chi si prende cura di loro.

Sicurezza Alimentare: la produttività dell'agricoltura può diminuire con gravi conseguenze sull'approvvigionamento di cibo, il contenuto nutritivo di grano e riso può essere alterato dall'aumento della concentrazione atmosferica di anidride carbonica.

Salute Mentale: I bambini di comunità colpite da disastri atmosferici sono ad alto rischio di disturbi da stress posttraumatico, e altri disturbi psicologici come ansietà e depressione.

I pediatri, i genitori, i servizi istituzionali hanno oggi un'opportunità senza precedenti per proteggere i bambini e i ragazzi.

Che cosa possiamo fare?

I pediatri possono promuovere programmi educazionali e informare adeguatamente i politici sui rischi che i cambiamenti climatici hanno sulla salute dei bambini.

I medici in genere possono aiutare le famiglie a saper essere preparati qualora ci siano disastri atmosferici.

Ognuno di noi può ridurre il proprio consumo di energia a casa, al lavoro e sulla strada.

Ognuno di noi può usare la bicicletta, camminare e usare trasporti pubblici, che è un bene per il nostro clima e per la propria salute.

Ognuno di noi può ridurre i consumi, riusare e riciclare.

I genitori e le famiglie possono partecipare attivamente all'interno di associazioni che difendono l'ambiente e sostengono politiche di riduzione dell'emissione dei gas serra.

L'Agenzia di protezione ambientale (EPA) americana si propone di ridurre per il 2030 le morti premature, gli attacchi di asma in età pediatrica, i giorni di scuola persi e i casi di bronchite in età pediatrica, dovuti in gran parte all'inquinamento atmosferico. L'Accademia Americana di Pediatria supporta questo piano per un immediato impatto sulla salute dei bambini con la riduzione di inquinanti che portano all'emissione di ozono.

Agire ora

I Pediatri, i genitori, tutte le nostre comunità, i legislatori oggi hanno un'opportunità mai riscontrata prima di proteggere i bambini.

Grandi sfide portano grandi opportunità.

Ognuno di noi può proteggere le generazioni future lavorando assieme per prevenire i pericolosi cambiamenti climatici, ma per avere un impatto reale si deve agire subito.



Per saperne di più:

<https://www.aap.org/> climate change and children's health.